

# il Resto del Carlino

QN

MERCOLEDÌ — 28 FEBBRAIO 2024 — IL RESTO DEL CARLINO

29..

Cultura & Spettacoli

Bologna

## Paola Turci in un monologo con il sorriso

Al Dehon porta stasera 'Mi amerò lo stesso': «Un invito a riconoscere le nostre cicatrici, continuando però a credere nei sogni»

**Un'inedita Paola Turci** sarà al Teatro Dehon questa sera alle 21 con *'Mi amerò lo stesso'*, monologo in musica che racconta il suo percorso di accettazione e di autostima, dopo l'incidente in auto avuto nel 1993. La cantante (undici volte al Festival di Sanremo), si racconta con un monologo, che in certi momenti diventa quasi un dialogo con le persone a lei più care.

**Prima ha scritto il romanzo 'Mi amerò lo stesso' poi è diventato uno spettacolo: da cosa è nata questa esigenza?**

«Per diversi anni ho nascosto le mie emozioni, poi ho capito che avevo bisogno di smascherare la finzione che mettevo in scena, apparivo felice in tv, e non lo ero; il libro e lo spettacolo mi sono serviti per dire a tutti che anch'io ho cicatrici, le ho e le accetto, mi voglio bene lo stesso».

**È questo il messaggio che vuole trasmettere al pubblico?**

«Credo che il messaggio sia la messa in scena stessa: la storia che porto non vuole essere un messaggio, quanto più un rac-



conto in cui è facile immedesimarsi, in cui ci si emoziona, si ride. Molte donne a fine spettacolo vengono da me e mi dicono che hanno vissuto la mia stessa storia».

**Da cosa è nato il titolo?**

«È la rivisitazione di un mio brano, che si intitola *'Ti amerò lo stesso'*. Ho deciso poi di sostituire quel 'ti', con il 'mi' per sottolineare il mio lungo percorso di accettazione che ha seguito l'in-

cidente. Mi amerò lo stesso, nonostante tutto, nonostante ciò che ho passato».

**Il suo è un monologo, ma fa parlare anche altre persone: che ruolo hanno?**

«Gli altri personaggi non sono altro che i miei parenti: mio padre, mia sorella e soprattutto mia madre, che ha un ruolo chiave, il rapporto madre-figlia è centrale. I sogni della 'me ragazzina' vengono raccontati attra-

verso lei. In generale questi personaggi mi aiutano molto nella narrazione del mio vissuto, sono spalle importantissime».

**Si parla anche di sogni, dunque: un invito a crederci sempre?**

«Vorrei che si pensasse ai sogni con l'obiettivo di renderli realizzabili, di pensarli come un traguardo possibile».

**Ci sarà anche la musica...**

«Sì, ma non come se fosse un concerto, come magari qualcuno si aspetta. La musica c'è, ma ha un ruolo narrativo, ci sono soltanto degli accenni, chitarra e voce, funzionali alla narrazione».

Lo spettacolo dunque, prodotto da Stefano Francioni Produzioni e Friends & Partners con la regia di Paolo Civati, comincerà alle ore 21. I biglietti sono acquistabili presso la biglietteria del Teatro Dehon ore 15-19, oppure un'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo, e anche online sul circuito vivaticket.

**Alice Pavarotti**